

PROGRAMMA ELETTORALE

CITTA' DI ALBANO LAZIALE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
31MAGGIO 2015

Candidato a Sindaco

Marco Silvestroni



Presentazione

Sviluppo sostenibile, sicurezza, viabilità, lavoro, cultura, turismo enogastronomico, coordinamento delle aree omogenee della città metropolitana, informatizzazione degli uffici comunali e utilizzo di internet per semplificare il rapporto tra Cittadino e Comune, informazione chiara e costante alla popolazione, valorizzazione dell'ambiente, più risorse a disposizione del sociale e dello sport. Questi sono solo alcuni passaggi del nostro programma e che segnano un punto di svolta nella gestione della politica locale.

Siamo un gruppo di persone che hanno deciso di unirsi a sostegno della candidatura di Marco Silvestroni per portare un forte cambiamento alla politica, a cominciare da quella locale consapevole che la nostra città deve superare i limiti dettati dalle logiche dei partiti. I cittadini di Albano non sono di destra o di sinistra, devono sentirsi "amici" dell'amministrazione.

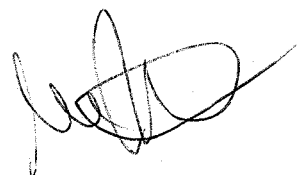
Oltre ai candidati presenti nella liste, possiamo contare su numerosi altri cittadini che contribuiscono attivamente alle decisioni, partecipando alle riunioni che si tengono settimanalmente. Qualsiasi cittadino può entrare a farne parte, e cominciare così ad occuparsi personalmente di ciò che accade nel proprio territorio.

Questo è uno dei nostri obiettivi principali, ovvero quello di riavvicinare le persone alla "cosa pubblica", invitandole a partecipare, risvegliandone così il senso civico, perché, che lo si voglia oppure no, tutto ciò che è pubblico riguarda tutti noi e ancor di più i nostri figli.

Crediamo fermamente nella cultura del merito.

Sappiamo che il patto di stabilità e la situazione economica in cui versa l'amministrazione di Albano, a causa di una pessima gestione della cosa pubblica, impone pesanti vincoli di spesa che limitano fortemente l'azione dell'amministrazione comunale, ma sappiamo anche che molti importanti cambiamenti possono essere fatti senza metter mano nelle tasche dei cittadini.

Il nostro è un programma semplice, essenziale, concreto e realizzabile, che si sviluppa in undici punti che tengono conto delle esigenze immediate dei nostri concittadini e che tengono conto delle richieste pervenute dai comitati di quartiere: Pavona Uno, Roccolo Ferraioli, Cecchina 2, Montagnano Cecchina, Miramare, Villa Altieri, La Stella e Le Mole.



AMBIENTE

Quando si parla di ambiente, si pensa immediatamente al "verde " inteso come alberi, giardini, boschi, parchi, aree ludiche. In realtà la parola ambiente ha un significato molto più ampio ed è di fatto tutto ciò che ci circonda. E' per questo che la difesa dell'ambiente, nel senso più ampio del termine, assume un ruolo centrale nell'attuazione del nostro programma elettorale.

Partendo da questo assunto, ci si propone di attivare una serie di interventi che diano concretezza alla responsabilità che ogni individuo ha verso ciò che lo circonda.

Il Comune di Albano da poco tempo effettua la raccolta differenziata porta a porta, in modo dispendioso e limitato solamente a poche zone del territorio comunale.

Ora è giunto il momento di fare il passo successivo riducendo al massimo il rifiuto secco che finisce in discarica.

Promuoviamo il compostaggio del rifiuto umido che, oltre che offrire vantaggi dal punto di vista ambientale, consente di ridurre la spesa per la tassa sui rifiuti.

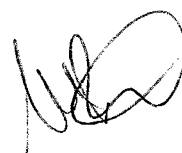
Monitoraggio dei campi magnetici provocati dalle antenne telefoniche installate sul territorio comunale.

Lezioni di rispetto ed educazione ambientale per gli alunni presso le scuole dell'Istituto Comprensivo.

A tutela della salute di ogni singolo cittadino, ci impegneremo ad intraprendere ogni tipo di azione necessaria affinché si giunga alla chiusura definitiva della discarica di Roncigliano.

Il programma relativo alla protezione dell'ambiente, in particolare, si svilupperà in quattro punti fondamentali :

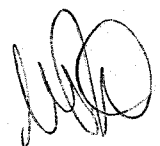
1. il traguardo del così detto **"ZERO RIFIUTI"**,
 2. la cosiddetta strategia delle **"4 R"** : Riduco, Riuso, Riciclo, Recupero
 3. il motto del **"Pago per quanto Scarto"**
 4. ed infine l'obiettivo di **"Edifici ad emissione ZERO"**
 5. Gestione rifiuti con l'impianto a "digestione aerobica".
- E' nostra volontà, infatti, predisporre la distribuzione sul territorio di piccoli e modulari impianti di compostaggio aerobico (demolizione della



sostanza organica in modo "naturale" e senza la produzione di gas combustibili) per produrre compost di qualità usufruibile dalle aziende agricole locali.

Noi saremo in prima linea ma sarà necessario avere la Vostra collaborazione e il Vostro impegno.

- Si intende quindi partire dai nostri figli promuovendo iniziative nelle scuole del territorio, di ogni ordine e grado, finalizzate all'educazione, alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente.
- Verranno promosse iniziative in collaborazione con le associazioni e i privati, come ad esempio le giornate ecologiche, volte alla salvaguardia ed al rispetto dell'ambiente
- ci impegneremo a fornire ai cittadini periodiche notizie riguardo le più accessibili e convenienti novità sulla sostenibilità ambientale
- sarà fondamentale individuare una strategia che preveda una serie di progetti finalizzati alla riduzione "a monte" dei rifiuti
- Per agevolare il riuso il riciclo il recupero, prevediamo l'istituzione di un mercatino di scambio dell'usato, luogo di raccolta per oggetti usati ma ancora utilizzabili, da mettere a disposizione di chi ne ha bisogno.
- E' fondamentale supportarne il corretto funzionamento attraverso azioni di informazione e controllo, fino all'introduzione di una fiscalità variabile secondo il principio "paga per quanto scarti",
- Un altro aspetto che riteniamo fondamentale per la tutela dell'ambiente è un'attività di controllo capillare sulla salubrità del territorio. Sarà incentivata l'opera di coinvolgimento degli enti preposti al fine di procedere nell'azione di monitoraggio di acqua, aria e suolo per le emissioni provenienti dalle zone industriali e dall'inquinamento elettromagnetico.
- In merito al tema relativo agli impianti per le energie rinnovabili, ci faremo promotori di una politica di incentivazione degli interventi da parte dei privati, attraverso una drastica riduzione degli adempimenti burocratici oggi necessari oltre all'implementazione ed al completamento di impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici del patrimonio immobiliare del Comune, da considerare importanti risorse sia dal punto di vista ambientale



che economico

- Parlare di ambiente è anche parlare di verde pubblico quindi riqualificazione completa delle aree verdi anche mediante la stipula di convenzioni con privati e associazioni per la gestione e la tutela degli spazi pubblici all'interno dei nuclei abitativi. Dunque resterà prioritaria sia la cura che il potenziamento delle aree verdi storiche. Saranno finanziati da appositi bandi le attività che vanno a tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale e archeologico del nostro territorio.
- Particolare attenzione sarà posta anche nei confronti dei diritti degli animali . Saranno coinvolte le associazioni riconosciute e saranno favoriti incontri nelle scuole per la sensibilizzazione al rispetto degli animali, insegnando l'applicazione delle leggi in vigore.

URBANISTICA E LA RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE

La pianificazione urbanistica non può più essere considerata come una semplice disciplina che studia la città per operarvi le trasformazioni necessarie a soddisfare i bisogni collettivi ed individuali, attraverso azioni mirate solo ed esclusivamente al contesto fisico e all'assetto funzionale. Oggi l'urbanistica deve essere vista e considerata, in un contesto più ampio, ossia quello della gestione dell'intero territorio di una comunità.

Abbiamo quindi pensato ad un progetto che tenga conto principalmente dell'aspetto qualitativo del patrimonio edilizio, sia esistente che da realizzare, e della tutela dell'ambiente che ci circonda.

L'idea madre è quindi quella di contenere "l'uso del suolo" mediante una politica di Riqualificazione Urbana Sostenibile, promuovendo, quindi, forme di riuso e recupero del patrimonio edilizio esistente, sia pubblico sia privato, residenziale o commerciale, nel centro storico e nelle frazioni:

- Elaborare una revisione/rivisitazione del Piano Regolatore Generale approvato nel 2008 adottato ma mai approvato;
- Puntare sulla qualità architettonica e sull'integrazione del nuovo con l'esistente. Proporre quindi l'uso dei concorsi di progettazione e di idee in



particolare per quanto concerne gli edifici pubblici, l'arredo ed il decoro urbano.

- Redazione di un piano "riqualificazione percettiva del centro storico" volto a tutelare le superfici dell'edilizia costruita e da costruire. Il colore inteso come fattore fondamentale per la valorizzazione degli aspetti percettivi connessi con la qualità della vita urbana e il recupero dei caratteri e dell'identità locale.
- Revisione dell'ormai vecchio e superato Regolamento Edilio Comunale alla luce soprattutto delle nuove esigenze nate proprio per la tutela del territorio e adeguamento alle normative vigenti.
- Incentivare la ristrutturazione degli immobili su tutto il territorio del Comune, della periferia e con particolare attenzione al centro storico
- Riqualificare le aree periferiche di Albano, Cecchina e Pavona, per evitare che diventino dei semplici "dormitori", sviluppando progetti che prevedano punti di aggregazione che le rendano vivibili.
- Annullare la differenza tra centro e frazioni per fare in modo che ogni parte della nostra città diventi "centro", sia pure con le proprie caratteristiche e peculiarità. L'impegno è quello di restituire dignità alla nostra città con politiche di riqualificazione ambientale, territoriale, di arredo urbano, di servizi, di spazi pubblici affinché anche queste aree possano essere la "porta d'ingresso" della nostra città.
- Cureremo l'arredo urbano, l'illuminazione delle strade, realizzeremo, compatibilmente con la struttura delle stesse, aree pedonali e punti di aggregazione con l'obiettivo di creare un "centro pedonale" in ogni frazione
- E' utile evidenziare che le nostre aree verdi sono state lasciate, in questi ultimi 5 anni, nella più totale incuria. Basti pensare a come è oggi ridotta Villa Doria, un tempo meta preferita non solo dagli albanensi ma anche di persone dei comuni vicini; il bosco comunale dei Cappuccini lasciato nel più totale abbandono; il Parco della Rimembranza meta ormai solo di vagabondi e senza tetto; Villa Ferraioli, Villa Ada, non ultima Villa Contarini a Pavona e Villa del Vescovo a Cecchina. Si intende portare avanti un vero e proprio "piano del verde" dove verranno scadenziati i vari interventi, di ordinaria e straordinaria manutenzione, per rendere i giardini vivibili e frequentabili, pronti ad accogliere giovani e anziani.
- Necessario è sensibilizzare la città al recupero dei così detti "contenitori vuoti e dismessi", concentrati soprattutto nelle aree industriali e zone agricole del territorio e presenti anche nel centro di Albano,
- Riprendere e continuare l'opera di abbattimento delle Barriere



architettoniche, affrontando il problema non solo rispetto agli edifici pubblici, ma anche e soprattutto riguardo la viabilità di tutto il territorio comunale al fine di creare percorsi fruibili e sicuri alle persone diversamente abili. Per far ciò ci impegniamo ad elaborare un vero e proprio "piano di abbattimento delle barriere architettoniche"

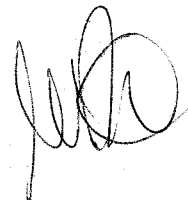
Il tutto si riconduce al problema del "conferimento di nuove funzioni", quindi, della "riqualificazione" di intere parti di città. L'organismo urbano ha bisogno di essere aggiornato alle nuove esigenze di Albano, favorendo un nuovo modo di produrre ricchezza, di lavorare e di impiegare il tempo libero. La riqualificazione urbana ci consentirebbe di:

- a. rifunzionalizzare spazi dismessi
- b. coinvolgere nuovi attori sociali e nuove dinamiche produttive
- c. sostenere la competitività di una comunità locale nel sistema globale
- d. utilizzare al meglio le risorse economiche, finanziarie, ambientali e culturali.
- e. dare vita ad un circuito virtuoso, coordinato dalla Città Metropolitana, con le città limitrofe, in particolare con Ariccia, Genzano e Castel Gandolfo.

Salvaguardare e riqualificare il tessuto urbano e storico-ambientale, attraverso i seguenti fattori:

- traffico e inquinamento, mobilità, valorizzazione della funzione commerciale, artigianale e turistica, ricostituzione di un ambiente idoneo, compatibile e sostenibile allo sviluppo competitivo nei settori commerciale, artigianale e turistico;
- favorire gli insediamenti commerciali destinati al recupero delle piccole e medie imprese già operanti sul territorio interessato, anche al fine di salvaguardare i livelli occupazionali reali;
- valorizzare le funzioni economiche al fine della riqualificazione del tessuto urbano, in particolare per quanto riguarda la rigenerazione di un ambiente idoneo allo sviluppo del commercio.

Tale obiettivo potrà essere raggiunto solo se si riuscirà a superare le tante programmazioni settoriali e parziali (il piano del traffico, il piano dei trasporti, la pianificazione urbanistico-edilizia, quella ambientale...) con una programmazione unitaria e condivisa.



SVILUPPO

Il nostro territorio è ricco di molteplici opportunità da cogliere, promuovere per permettere alla città di Albano di fare quel salto di qualità che da anni attendiamo. Uno degli obiettivi primari di questa coalizione è quello di promuovere il nostro territorio rendere appetibili le nostre aree produttive e attrarre nuovi imprenditori disposti ad investire e a creare nuovi posti di lavoro. La nostra politica economica sarà quella di agevolare in tutti i modi la nascita, lo sviluppo ed il mantenimento di tutte le attività economiche presenti sul territorio soprattutto quelle legate all'artigianato e al commercio. Il commercio accende la città, la sviluppa, l'arricchisce, la rende viva ed Albano deve tornare a vivere.

Le azioni riguarderanno innanzitutto la ricerca, la gestione e la distribuzione di eventuali contributi europei, nazionali, regionali o provinciali.

Si tenderà di ridurre, per quanto di competenza gli adempimenti burocratici che troppo spesso complicano e addirittura scoraggiano ed impediscono sia i nuovi insediamenti produttivi, sia l'apertura di piccole attività commerciali.

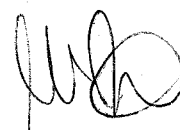
Studieremo l'attuazione di agevolazioni fiscali in grado di garantire la nascita e lo sviluppo di nuove attività, favorirò azioni di protezione delle categorie più deboli (Agricoltori, piccoli Commercianti, Artigiani).

Sensibilizzeremo enti finanziatori. IL tutto prevedendo un coinvolgimento diretto dei rappresentanti delle categorie.

Porteremo avanti una politica di incentivazione delle attività commerciali delle frazioni che svolgono da sempre un ruolo determinante nella vita dei cittadini che spesso si sentono tagliati fuori dalla comunità.

Lotta senza quartiere all'illegalità, all'abusivismo e al mancato rispetto delle regole del commercio mediante controlli capillari e sistematici anche al fine di verificare le condizioni igienico sanitarie dei luoghi e delle merci vendute.

Promuovere e tutelare le attività locali con conseguente creazione anche di punti vendita



per prodotti agricoli e di lavorazione zootecnica anche mediante incentivi per l'apertura di aziende artigianali locali.

Promuovere dei corsi per la formazione e salvaguardia delle tradizioni locali di arti e mestieri.

Favorire gli insediamenti commerciali destinati al recupero delle piccole e medie imprese presenti sul nostro territorio anche al fine di salvaguardare i livelli occupazionali reali.

Provvedere alla Istituzione di una cabina di regia sul marketing e la promozione del territorio mediante tutta una serie di iniziative che mirino alla valorizzazione del territorio creando sinergia tra istituzioni/cultura/turismo, valorizzando le risorse storiche e culturali, creando eventi di livello: - eventi culturali, - mostre d'arte, -veri mercati di antiquariato, - fiere, - concerti, presentazioni, - forum, - eventi sportivi, - ecc

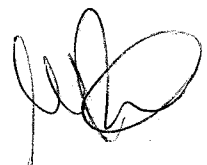
Una delle principali iniziativa da valor attuare è quella Happy Hour dello shopping. L'impegno è quello di dimezzare le tariffe dei parcheggi tra le 18.00 e le 20.00 dal Lunedì al Venerdì per rivitalizzare la Città e favorire le attività economiche cittadine.

Coinvolgere i commercianti di tutti i settori merceologici nella realizzazione di attività promozionali a tema con calendario .

Corsi di Formazione rivolti agli operatori commerciali e artigianali sul marketing, tecniche di vendita, approccio alla clientela, nonché sulla possibilità di offrire informazioni ad eventuali turisti incentivati a visitare il centro.

TURISMO, CULTURA, SPORT E GIOVANI

Il territorio comunale di Albano laziale ha delle potenzialità turistiche elevatissime grazie alla storia, all'arte, all'architettura, al paesaggio, alla natura ,alle tradizioni enogastronomiche. Nonostante ciò l'assenza di turisti è pressoché impressionante. Nessun pullman turistico, nessun cartello od insegna in una lingua diversa dall'italiano, nessuna fila ordinata di variopinti americani, nemmeno l'ombra delle celeberrime comitive giapponesi con le loro immancabili macchine fotografiche.

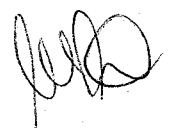


Questa realtà è pressoché anomala se pensiamo che Albano è *Mater Urbi* ed a soli 30 km da Roma, è situata a pochissima distanza da due pittoreschi laghi, è inserita all'interno del parco Castelli Romani, vanta ville comunali meravigliose per non parlare di siti archeologici di notevole interesse europeo e, ultimo ma non ultimo, è capace di ospitare gli ospiti stranieri con una gastronomia di qualità eccelsa.

Albano non riesce a intercettare nemmeno una bassa percentuale di visitatori stranieri richiamati dalla Capitale. Il nostro obiettivo, puntando sul rilancio turistico di Albano, è di far ripartire l'economia della nostra cittadina perché, se ben guidato nel suo sviluppo, il turismo si propone come uno dei più sicuri e imponenti generatori di reddito e, quindi, di benessere creando posti di lavoro (settore alberghiero, ristorazione, servizi ricreativi e sportivi, agenzie di viaggio, d'informazione, enti per la promozione del turismo, ecc), agevola le attività che usufruiscono indirettamente del flusso turistico (dal fruttivendolo all'agenzia immobiliare) e promuove figure professionali legate al turismo (guide, interpreti, etc).

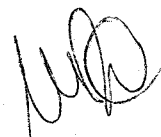
Lo scenario eno-gastronomico di Albano Laziale e delle sue zone limitrofe è ricco di prodotti tipici e caratteristici del nostro territorio. Nel nostro programma il rilancio del turismo seguirà due azioni distinte:

- Immediata attuazione che fungerà da start up (attivarsi presso comune di roma presso la curia vescovile, ambasciate per proporre itinerari eno-culturali, agevolazioni per apertura di Bed & Breakfast, Istituire punti d'informazione turistica che facilitino la ricerca dei servizi e informino sulle iniziative presenti in città)
- Consolidamento futuro pianificato (Definire progetti d'integrazione tra turismo e cultura, per valorizzare non solo la tradizionale offerta turistica di una cittadina, ma anche la contemporaneità e la collaborazione con organizzazione di eventi fatti insieme a comuni limitrofi. Attivare un piano strategico per l'organizzazione di spettacoli, visite guidate, manifestazioni tenendo presente la realtà riguardante le infrastrutture e organizzative presenti, creando dei percorsi che possano permettere anche la riscoperta di siti o immobili cosiddetti "minori).
- Ci proponiamo di rievocare le tradizioni culturali del nostro territorio, patrimonio indispensabile che è necessario proteggere e trasmettere alle nuove generazioni. A tal proposito istituiremo "La Festa delle Contrade" a Cecchina.
- Riproporremo inoltre, La "Festa delle Minenti" conosciuta in tutta Italia già



negli anni '40, '50 e '60.

- Istituzionalizzazione della Festa del Quartiere Miramare.
- Continuare a lavorare sulle nostre radici, sull'appartenenza al territorio, offrendo ai cittadini iniziative culturali che valorizzino l'identità e riqualificando l'arredo urbano.
- Fortificare il collegamento delle aree omogenee della Città Metropilitana (Albano, Castel Gandolfo, Frascati, Marino, Llanuvio, Genzano, Velletri, Lariano etc.) nel circuito delle iniziative regionali e nazionali (Soprintendenze, Università, Musei, Comunità Europea) per attrarre fondi extra comunali ed europei. Sarà necessario valorizzare nuovamente le Associazioni e i loro Coordinamenti (danza, musica, teatro) per mettere in rete in modo proficuo le risorse economiche e le professionalità del territorio.
- Potenziare l'attività culturale e didattica della biblioteca civica ottimizzando gli spazi per una costante fruibilità dei servizi.
- Lo sport deve essere reso accessibile a tutti e a tutte le età.
- L'Amministrazione comunale dovrà effettuare una mappatura del territorio per individuare le aree preesistenti dedicate alle attività sportive e pianificare la manutenzione e il recupero delle stesse e ove necessario implementarle, promuovendo compatibilmente con le risorse, la realizzazione di nuovi impianti.
- Coinvolgere in misura sempre maggiore, rivedendo i contratti in essere, le Società e le Federazioni Sportive nella gestione degli impianti valorizzando in particolare l'attività giovanile. Si cercherà di coinvolgere le Federazioni Sportive con l'intento di rendere Albano Laziale e il suo territorio sede di importanti eventi sportivi.
- Proponiamo inoltre un progetto ambizioso che vede le risorse culturali e ambientali del nostro territorio protagoniste di approfondimenti tematici da sviluppare in collaborazione con le più prestigiose università romane, che può diventare fonte di opportunità lavorativa nonché grande risorsa per il comune per realizzare nuovi progetti.
- Realizzare spazi adatti per attività di incontro per giovani e non.
- Istituire forme di coinvolgimento nei processi decisionali dei giovani.
- Favorire e sostenere forme di volontariato sociale.
- Mantenere e aumentare qualità e quantità degli impianti sportivi esistenti.
- Coinvolgere in misura sempre maggiore, rivedendo i contratti in essere, le



Società e le Federazioni Sportive nella gestione degli impianti valorizzando in particolare l'attività giovanile.

- Promuovere la realizzazione di impianti nuovi compatibilmente con le risorse.

SCUOLA

Il Comune di Albano Laziale ha il dovere di assicurare nel qui ed ora e nel futuro politiche integrate per l'infanzia e la famiglia. Tale responsabilità deve svolgersi attraverso un impegno serio e meticoloso da parte della Nostra Coalizione nel reperimento di risorse che ci diano la possibilità di pensare alla creazione di asili nido e scuole per l'infanzia comunali, con lo scopo di aumentare le possibilità di inserimento di un numero maggiore di bambini. Estremamente importante è, altresì, la strutturazione di un piano efficace per la tutela del diritto allo studio.

La funzione fondamentale della scuola è far crescere negli studenti una conoscenza appropriata e approfondita dell'ambiente e la capacità di interpretare le diverse espressioni culturali, con lo scopo di costruire personalità libere e responsabili. È importante quindi reclutare tecnici competenti in grado di progettare e far partire piani di lavoro basati su metodologie educative interdisciplinari, finalizzati alla formazione di individui capaci di inserirsi in maniera adeguata nell'attuale società, con tutte le aspettative e le richieste che questa comporta. In quest'ottica, la nostra alleanza intende collaborare costantemente e tenacemente con gli istituti scolastici presenti sul territorio, fornendo il nostro contributo per la realizzazione di percorsi formativi flessibili, rispondenti ai complessi, diversificati e articolati bisogni della comunità giovanile.

- E' necessario stilare un progetto che si proponga di contribuire alla rivisitazione dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine grado. Educare alla cittadinanza significa: sensibilizzare i giovani al rispetto delle regole sociali intese a garantire una sana educazione alla legalità.
- Fornire conoscenze e strumenti per poter veramente parlare di cittadinanza attiva che riconosca accanto ai diritti e ai doveri, poteri e responsabilità nei confronti del territorio in ordine crescente di impegno congruentemente all'età dei destinatari del progetto.
- Si ritiene fondamentale valorizzare la cultura locale attraverso una efficace



12

integrazione dei bambini stranieri prevedendo corsi di lingua e cultura italiana.

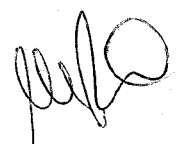
- Monitorare lo stato degli edifici scolastici di competenza comunale ed intervenire con celerità dove necessario. Creare un piano di manutenzione degli edifici scolastici. Migliorare l'esercizio delle mense scolastiche garantendo un pasto sano e che tenga conto degli specifici bisogni di ogni singolo bambino considerando la collaborazione di catering o la realizzazione di cucine interne. Permettere alle coppie che lavorano di usufruire del doposcuola con orario prolungato fino alle 17,30 attraverso l'ausilio del centro anziani e delle parrocchie.

SERVIZI SOCIALI

Riteniamo che, soprattutto in questo particolare periodo storico, i Servizi Sociali siano un settore d'intervento fondamentale e primario a cui un'amministrazione non può e non deve sottrarsi, potenziando il più possibile le risorse che può attivare.

Nel corso degli ultimi anni il contesto sociale ed economico della nostra città ha subito veloci variazioni, richiedendo nuove forme di partecipazione, prima fra tutte un costante tavolo di confronto con la cittadinanza, che si intende istituire proprio per comprendere quali siano oggi le necessità primarie dei cittadini di Albano Laziale (aspetto fortemente trascurato dall'uscente Amministrazione).

- Per generare integrazione sociale si sosterranno progetti con l'attivazione di Consulte Anziani, Giovani, Immigrati; l'individuazione di referenti competenti per persone diversamente abili;
- Ottimizzare la gestione delle liste d'attesa per la presa in carico dei cittadini bisognosi che si rivolgono ai Centri di Ascolto articolando il servizio in funzione delle richieste. Beneficiari di tale supporto saranno le famiglie, i genitori, le coppie, i tossicodipendenti e non per ultimo le donne vittime di violenza.
- Prendersi cura, sostenere e proteggere le persone più fragili e bisognose in un'ottica che miri a valorizzare risorse e potenzialità.
- Sostenere i servizi a domicilio per gli anziani.
- Garantire alle persone diversamente abili interventi volti a migliorare la



13

mobilità e l'accessibilità ai diversi servizi.

- Incrementare i Lavori Socialmente Utili.

Nello specifico si è pensato a tre progetti principali.

Progetto a tutela della terza età.

L'anziano rappresenta il patrimonio culturale di ogni civiltà. E' nostra intenzione proporre un progetto a tutela dell'anziano per il mantenimento e il recupero della autosufficienza; Occorre, un progetto in cui il principio ispiratore sia sempre "la domiciliarità" nel rispetto pieno della persona, della sua storia, del suo mondo e dei legami che ha costruito nel corso di tutta una vita. Per "domiciliarità" non deve però intendersi soltanto la realizzazione di servizi domiciliari sempre più estesi, ma un "contesto", un "sistema relazionale" in cui, soprattutto, politici ed operatori devono credere.

Tutelare gli anziani significa inoltre non strapparli dal loro lavoro, e trovare una continuità di ruolo cosa importante per la loro salute, per la lotta alla depressione e per ridurre i suicidi che falciano questo gruppo della popolazione più di ogni altro. E' necessario inoltre predisporre degli interventi a tutela della sicurezza della persona anziana. L'abuso nei confronti delle persone anziane è un fenomeno diffuso, anche se poco denunciato, e viene perpetrato *da* e *verso* entrambi i generi.

Inoltre le condizioni economiche delle persone anziane sono spesso precarie e riduttive. L'attuazione di strategie e politiche impegnative risulta essere un fattore chiave per garantire la tutela dei diritti fondamentali alla popolazione anziana e di tutte le fasce deboli della comunità. Si potrebbe quindi:

- predisporre un migliore accesso alla protezione sociale;
- elaborare misure per mantenere la sicurezza economica e la salute degli anziani;
- istituire centri per le persone anziane (soprattutto per i poveri);
- aiutare le famiglie a dividere e con-dividere gli spazi abitativi con gli anziani che lo necessitano.

Progetto a sostegno delle famiglie in crisi a tutela dell'età evolutiva con particolare attenzione all'adolescenza e sostegno alle famiglie in difficoltà.

Si vuole promuovere un servizio che sia di supporto alle famiglie e che permetta loro di avere la possibilità di confrontarsi riguardo i problemi che toccano le diverse fasi di sviluppo, di crescita dei propri figli. La crisi adolescenziale ad esempio, può essere



considerata una crisi del sistema familiare.

I genitori spesso non sanno adeguarsi alla fase adolescenziale e il sostegno psicologico può fornire gli strumenti per individuare le loro difficoltà nella relazione educativa col figlio. Si intende pertanto, promuovere l'apertura di uno sportello psicologico a disposizione del cittadino che permetta almeno l'analisi della domanda e la valutazione del problema che la famiglia sta vivendo. Un progetto che preveda un sostegno alla genitorialità anche per le famiglie di genitori separati che spesso si scontrano con la difficoltà a far valere il principio della bigenitorialità.

Progetto scuola-disturbi apprendimento - sostegno alle famiglie e agli insegnanti.

La scuola è il contesto entro il quale si sviluppa la relazione didattica che ne rappresenta il cuore, la ragione per la quale viene istituita.

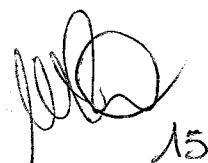
I sistemi scolastici sono sollecitati a misurarsi con una realtà che li spinge a ridefinire i tradizionali metodi, a ripensare condizioni di lavoro e programmi di studio, in un processo di riforma che fa della scuola **un cantiere aperto** e che sembra destinato ad essere in continua evoluzione.

La scuola fa parte di quella comunità in cui le attività educative si sviluppano, è qui che la persona è pienamente accolta, riconosciuta, sostenuta nel suo processo di crescita, abilitata a diventare responsabile ed autonoma. Al suo interno gli insegnanti ed i dirigenti non sono ridotti al ruolo di tecnici dell'istruzione, ma sono riconosciuti come educatori, formatori, ed i genitori non sono semplici utenti bensì i partner di questa impresa condivisa.

Alla scuola manca una cultura pedagogica che sappia affrontare i problemi della disabilità e del disadattamento scolastico e sociale. **L'idea chiave è che la scuola non può affidare il compito educativo ai singoli insegnanti, ma che la responsabilità è dell'intero sistema: scuola, famiglia, servizi territoriali e comune.**

Quanto detto vale per ogni ordine di scuola e per tutti gli alunni, a maggior ragione quando s'incentra l'attenzione su gli alunni con **Disturbi Specifici dell'Apprendimento** e con **Bisogni Educativi Speciali**. Non tutte le istituzioni scolastiche sono così caratterizzate e molto resta ancora da fare perché questa idea di scuola diventi non un'opzione ma una realtà.

A livello territoriale la scuola dovrebbe essere sostenuta dalle istituzioni che dovrebbero permettere anche alle piccole entità territoriali di inserirsi all'interno di questo processo. Il



15

riconoscimento del ruolo e delle funzioni che le **Associazioni Culturali** potrebbero assumere nella costruzione attiva dell'impianto educativo le renderebbe una componente ufficiale del sistema. Esse infatti sono principalmente fondate sulla *disponibilità del lavoro genitoriale e volontario*. Proprio per questo motivo esse potrebbero garantire determinati servizi con corrispettivi oneri del tutto inferiori rispetto alle pratiche utilizzate sin d'ora: corsi di formazione per insegnanti che mirino alla praticità dell'attuazione delle misure specifiche da adottare esaminando i diversi strumenti che l'insegnante potrebbe adoperare; sostegno extrascolastico come supporto nello svolgimento dei compiti anche per alunni DSA e BES; formazione genitoriale, perché troppe volte i genitori si ritrovano ad affrontare tematiche educative di cui non sono a conoscenza e quindi in grado di porvi soluzione.

VIABILITA', PARCHEGGI E TRASPORTO PUBBLICO

Favoriremo e potenzieremo la mobilità sostenibile.

Intendiamo instaurare un tavolo di confronto con i comuni limitrofi e con la Polizia Municipale, al fine di risolvere l'annoso problema del traffico pesante su tutto il territorio comunale. Verranno inoltre ridefiniti i percorsi effettuati dai camion con controlli ed sanzioni da parte dei vigili urbani.

Creeremo un corso di formazione per "nonni vigili" da impiegare nei tratti stradali più pericolosi durante gli orari di uscita dalle scuole comunali.

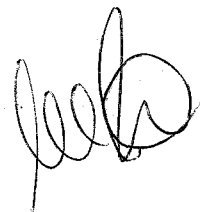
Come già detto, siamo favorevoli ad una mobilità sostenibile. Il pedibus è un progetto già portato avanti con successo in numerosissimi comuni. Per questo motivo desideriamo creare percorsi di pedibus anche nel nostro territorio, gestiti da genitori o nonni volontari, che accompagnino gli alunni a scuola. Per i bambini più assidui, sarà previsto un premio annuale, mentre agli accompagnatori verrà consegnato un riconoscimento.

Studio e attuazione di un **piano per la mobilità** dei cittadini disabili e per gli anziani. Rimozione di eventuali barriere architettoniche negli edifici pubblici.

Installazione di display di segnalazione della velocità nei tratti urbani delle principali arterie viarie, al fine di ridurre la velocità dei veicoli circolanti.

Per vivere meglio il territorio, infatti, è necessario riportare la città ad una dimensione umana rispettando i bisogni di:

- Pedoni: donne, bambini, anziani, disabili;



- Ciclisti;
- Automobilisti;
- Trasportatori;
- Forestieri e turisti.

Oggi Albano Laziale è una città con forti criticità legate alla viabilità; è una città attraversata da una importante arteria quale la via Appia che raccorda la grande città di Roma con tutte le città dei Castelli Romani che si sviluppano lungo questa strada.

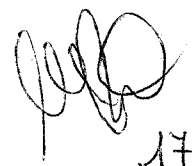
Altra grande arteria è la via Nettunense che attraversa le frazioni di Pavona e Cecchina e su cui ci si riversa, oltre che il traffico automobilistico, anche la maggior parte del traffico pesante, ossia quel traffico generato dal trasporto di merci, sia quello che interessa le locali aree industriali, sia quello da e verso le altre città castellane e del litorale sud-laziale, con particolare attenzione anche alla via del Mare che raccorda la via Nettunense con l'area industriale di Pomezia/S. Palomba. Inoltre si ritiene assolutamente indispensabile il rifacimento e messa in sicurezza della rotatoria tra via Rufelli e via Nettunense.

Appare pertanto evidente che si è in presenza di una circolazione di veicoli, per la maggior parte di solo transito di quei veicoli che provengono e si dirigono verso altre località diverse da Albano Laziale e che attraversa solamente il territorio della città. Una circolazione molto sostenuta che si appesantisce ulteriormente, soprattutto nelle ore di punta, del traffico locale.

Questo traffico genera inevitabilmente più situazioni negative e criticità quali:

- Tempi di percorrenza lunghissimi anche per poter effettuare tragitti brevi;
- Un alto tasso d'inquinamento;
- Un pericolo costante per i pedoni;
- L'allontanamento di forestieri e turismo;
- Fuga verso i centri commerciali della grande città con grave ripercussione sull'economia del commercio locale.

Il grave problema della viabilità è strettamente connesso al problema dei parcheggi ed a



quello del trasporto pubblico che, incentivato, andrebbe ad agevolare gli spostamenti sul territorio soprattutto di anziani, donne e bambini.

Sarà, quindi, compito dell'amministrazione intervenire attivare un tavolo di lavoro con le autorità competenti, con lo scopo di effettuare uno studio appropriato del traffico urbano e sub-urbano, finalizzato ad alleggerire i centri abitati. Tale studio non potrà prescindere dai seguenti punti:

- Il completamento dei lavori dell'Appia Bis, al fine di offrire ai cittadini una via di maggior scorrimento, agevolare il transito dei veicoli di solo passaggio con un conseguente abbassamento del tasso d'inquinamento;
- La realizzazione di un sottopasso stradale a Pavona, in via dei Piani di Monte Savello, al fine di evitare le congestioni generate dagli attraversamenti ferroviari, causa di continui incolonnamenti sulla via del Mare.
- Per quanto riguarda le manutenzioni stradali, consideriamo necessario mantenere costantemente in perfetto stato le strade principali e secondarie dal centro alle periferie

Un ulteriore obiettivo della nostra amministrazione sarà quello di una revisione del piano parcheggi con la realizzazione di nuove aree di sosta e potenziamento delle esistenti, soprattutto nelle zone adiacenti al centro della città ove maggiori sono le criticità, sia per la presenza di unità abitative che commerciali.

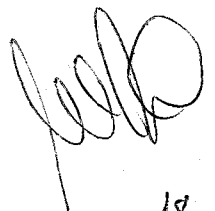
Predominante sarà la necessità di realizzare un parcheggio multipiano prefabbricato (a basso costo) fuori terra in acciaio, nella zona del campo sportivo di Villa Ferraoli, al fine di ridurre i costi di costruzione.

L'amministrazione dovrà, inoltre, promuovere tutte quelle iniziative volte alla promozione del trasporto pubblico, con l'introduzione di abbonamenti agevolati per i minori e la gratuità per gli over 65 e i diversamente abili.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta all'abbattimento delle barriere architettoniche per rendere accessibili tutte le aree del territorio e della città ai diversamente abili.

Revisione del Piano Particolareggiato del Traffico Urbano.

Dovrà essere redatto un Piano di Manutenzione della rete stradale comunale.


18

Sarà attivato un tavolo di lavoro, per mezzo della Città Metropolitana, con i Comuni limitrofi, per porre in essere una serie di collaborazioni nella pianificazione e nella gestione dei servizi secondo una logica di sistema di area metropolitana.

SICUREZZA E QUALITÀ DELLA VITA

Possiamo definirlo il punto cardine del nostro programma, se non il principale il più sensibile.

Non pensiamo ad argomenti demagogici, non pensiamo a qualcosa di utile per raccogliere voti; pensiamo invece a quella che è diventata una vera e propria priorità nella cittadinanza tutta: ripristinare, e velocemente, quella sicurezza senza la quale tutto diventa terribilmente complicato.

Diventa complicato lo sviluppo, diventa complicata la crescita a tutti i livelli, diventa complicata la quotidianità, diventa complicato vivere. Oggi viviamo tempi che hanno in queste complicazioni qualcosa che sta pericolosamente diventando abitudine e noi non vogliamo che questo avvenga.

Viviamo quotidianamente con angosce diverse, ma riconducibili alla stessa causa: la paura. La paura di non aver chiuso bene la porta quando usciamo a fare la spesa, la paura di non essere abbastanza barricati dentro le nostre case, l'angoscia se i nostri figli tardano cinque minuti e tante tante altre cose. Questo non è vivere!! La qualità delle nostre giornate è devastata da questa cosa: la paura. Noi diciamo basta! E lo diciamo davvero. Senza voler piacere a tutti i costi e senza falsi buonismi. Noi diciamo basta perché vogliamo tornare a vivere e vogliamo farlo con la serenità che ci meritiamo. Noi diciamo basta perché vogliamo far crescere i nostri figli in un ambiente che li protegga per quanto possibile. Siamo convinti che una azione convinta e capillare sul territorio possa abbassare di molto la soglia del pericolo; siamo convinti che una strategia di controllo che corra parallela ad una strategia di prevenzione possa, in poco tempo, far ritornare uno standard di tutela dentro limiti accettabili. Abbiamo lasciato troppo andare, ci siamo lasciati ammorbire; oggi la misura è colma!

Oggi dobbiamo intervenire e dobbiamo farlo subito, prima che sia troppo tardi. La situazione che vive la nostra città, soprattutto nella frazione di Pavona, è qualcosa di


19

facilmente infiammabile che va spenta da adesso. Arrivano, giornalmente, notizie che parlano di furti in casa, di aggressioni, di rapine e tutto in qualsiasi orario. La gente la sera è costretta a rimanere chiusa in casa, letteralmente barricata. Non si può e non si deve permettere tutto questo.

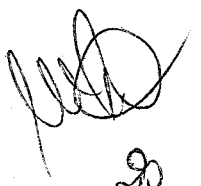
Nella nostra città abbiamo di tutto per fermare questa deriva, questo degrado: abbiamo la Polizia Municipale, abbiamo stazioni dei Carabinieri, abbiamo un commissariato di Polizia. Come è possibile allora che siamo noi gli assediati? E' possibile grazie all'immobilismo, al menefreghismo, all'incuria. Ripristiniamo il rispetto delle regole e, in pochi mesi, tutto tornerà a scorrere su binari accettabili. Iniziamo ad individuare dei punti sensibili dove attivare telecamere a circuito chiuso che trasmettano in tempo reale ogni possibile infrazione della legge, che non è solo micro e macro criminalità, ma anche persone ubriache e potenzialmente pericolose per i cittadini. Intervendiamo velocemente per anticipare il problema anziché aspettare "il fattaccio. Illuminiamo la nostra città e facciamo bene. Viali, ville, vicoli e giardini devono essere dotati di luce; devono assicurare una visibilità tale da scoraggiare eventuali malintenzionati.

Dobbiamo posizionare la Polizia Municipale al centro di un progetto che coinvolga Polizia e Carabinieri. La Polizia Locale dovrà essere attivata come centrale operativa per eventuali chiamate di emergenza e dovrà essere in grado di individuare la pattuglia più vicina per indirizzarla sul luogo esatto dove deve intervenire.

Solo un lavoro di squadra potrà assicurare un adeguato controllo del territorio. Daremo vita ad un "assessorato per la sicurezza" che avrà la responsabilità politica di guidare e controllare l'operato di quelle persone impegnate in queste attività di controllo e prevenzione.

Per fare questo dovremo incrementare le risorse economiche destinate alla Polizia Municipale. Faremo dei sacrifici ma metteremo a loro servizio quanti più proventi possibili perché questo argomento, delicatissimo, non permette speculazioni: ne politiche ne economiche.

Saremo attenti, anzi attentissimi, all'esame dei flussi, sia quelli in entrata che quelli in uscita. I cittadini hanno il DIRITTO di sapere chi convive con loro. Hanno il diritto di sapere se il loro vicino di casa ha le carte in regola per essere considerato un concittadino o se, al contrario, deve essere considerato un pericolo. Controlleremo documenti, attività, flusso di



20